

D COME DIRITTO:

**L'INSIEME DEI
DIRITTI DI TUTTI
I BAMBINI
E LE BAMBINE**



Save the Children

I DISEGNI E LE FILASTROCCHHE SONO STATI REALIZZATI DAI BAMBINI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GARIBALDI, PLESSO CASALAZZARA CLASSE 3B GRAZIE AL PREZIOSO SUPPORTO DI PSYPLUS.

Supervisione

Elisa Rocco

Si ringraziano

Carlotta Bellomi, Giuseppe Candela, Marco Faiola, Rita Fiorentino, Vera Petra e tutti gli insegnanti delle scuole coinvolte.

Communication and Campaing

Department Save the Children Italia Onlus

Graphic design

Mojo Station

Pubblicato da

Save the Children Italia

Rispetto di genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale, e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, utilizziamo il termine generico "bambini" come falso neutro e cioè come riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d'età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

INDICE



Introduzione



D come Diritto



**I Diritti dei Bambini e delle Bambine:
la Convenzione Onu sui
Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.**

INTRODUZIONE

Questa pubblicazione raccoglie sotto forma di filastrocche e disegni le riflessioni dei piccoli studenti apriliani sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A crearli, 70 bambini e bambine della scuola primaria "Niccolò Copernico" dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Garibaldi di Aprilia (Lt).

Grazie alla collaborazione degli insegnanti e degli educatori di PsyPlus, che li hanno accompagnati in questo nuovo percorso, bambini e bambine ci hanno donato delle rivisitazioni speciali degli articoli della Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

La pubblicazione è il frutto del lavoro dei "laboratori motivazionali", realizzati nel primo anno di collaborazione tra il plesso della frazione di Casalazzara e l'organizzazione Save the Children nell'ambito del programma **Fuoriclasse**, un intervento che mira a **contrastare la dispersione scolastica accompagnando le scuole del primo ciclo nel rafforzamento di due assi: motivazione e apprendimento**.

Fuoriclasse, attraverso la realizzazione di uno strumento comunicativo che accompagna la parola al disegno, intende valorizzare il protagonismo dei più piccoli durante tutto il processo, dalla scelta condivisa degli articoli, alla creazione e registrazione delle filastrocche, alla sensibilizzazione di altri compagni di scuola sui temi affrontati: azioni e relazioni che influenzano la loro percezione di benessere a scuola e la qualità della loro esperienza educativa. Per questo si è scelto di adottare uno strumento creato da e con gli alunni, che funzioni da "ricordo" dell'esperienza progettuale, faciliti la sensibilizzazione e promuova l'educazione tra pari. Dal punto di vista didattico, lo strumento utilizzato ha permesso di unire all'elaborazione del pensiero, in questo caso di una filastrocca, l'espressività del disegno e della lettura, tutte caratteristiche importanti per la formazione di ogni bambina e bambino.

Dal punto di vista emotivo, il discorso non può non partire dalla fase storica che viviamo, dove ogni persona si interfaccia con le difficoltà comunicative

legate all'espressione delle emozioni: dispositivi di protezione individuali come le mascherine chirurgiche possono impedire di regalare o cogliere un sorriso nella sua interezza, il distanziamento fisico ci priva di gesti densi di significato come stringere una mano o abbracciare un compagno di scuola. In questa cornice, i laboratori motivazionali e l'esperienza creativa legata all'espressione artistica dei bambini e delle bambine tentano di recuperare proprio quella parte comunicativa inespresa.

Fantasticare è un'azione liberatoria che permette di varcare certi confini imposti dalle restrizioni, rimanendo comunque al sicuro. È un'azione che ti protegge dalla rigidità, mantenendo una comunicazione artistica che restituisce l'autenticità delle emozioni vissute e condivise.

Il percorso laboratoriale di cui questa pubblicazione è il prodotto finale, se da una parte rappresenta la voce del singolo e l'appartenenza ad un gruppo, dall'altra riproduce la realizzazione di una inedita Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Rappresenta quindi, per chi ha contribuito a pensarla, disegnarla, scriverla e per chi avrà l'opportunità di leggerla e ascoltarla, la prova della possibilità di raccontarsi, esprimersi, esporre le proprie emozioni, varcare i confini, evadere dagli schemi pur rispettando le restrizioni dovute al Covid-19.

L'invito è quindi quello di scorgere in questi disegni le rappresentazioni dei diritti e del tipo di relazioni presenti nel mondo emotivo di ogni singolo studente che vive nel bel mezzo di una pandemia. Le filastrocche sono quindi l'atto creativo che ha trasformato in parola quello che è già nell'immagine del disegno.

Giuseppe Candela
Coordinatore Fuoriclasse Aprilia Save the Children Italia Onlus

Rita Fiorentino
Responsabile coordinamento educativo PsyPlus Onlus

D COME DIRITTO

Se vorrò bere
l'acqua dovrò avere;
una casa asciutta e pulita
è un diritto della vita.
Ho diritto ad essere amato
e, se ammalato, ad essere curato.
Nessuno dovrà avere più fame
perché abbiamo tutti diritto al pane
con tanto amore e felicità
ogni bambino crescere dovrà.



I DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE: LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.

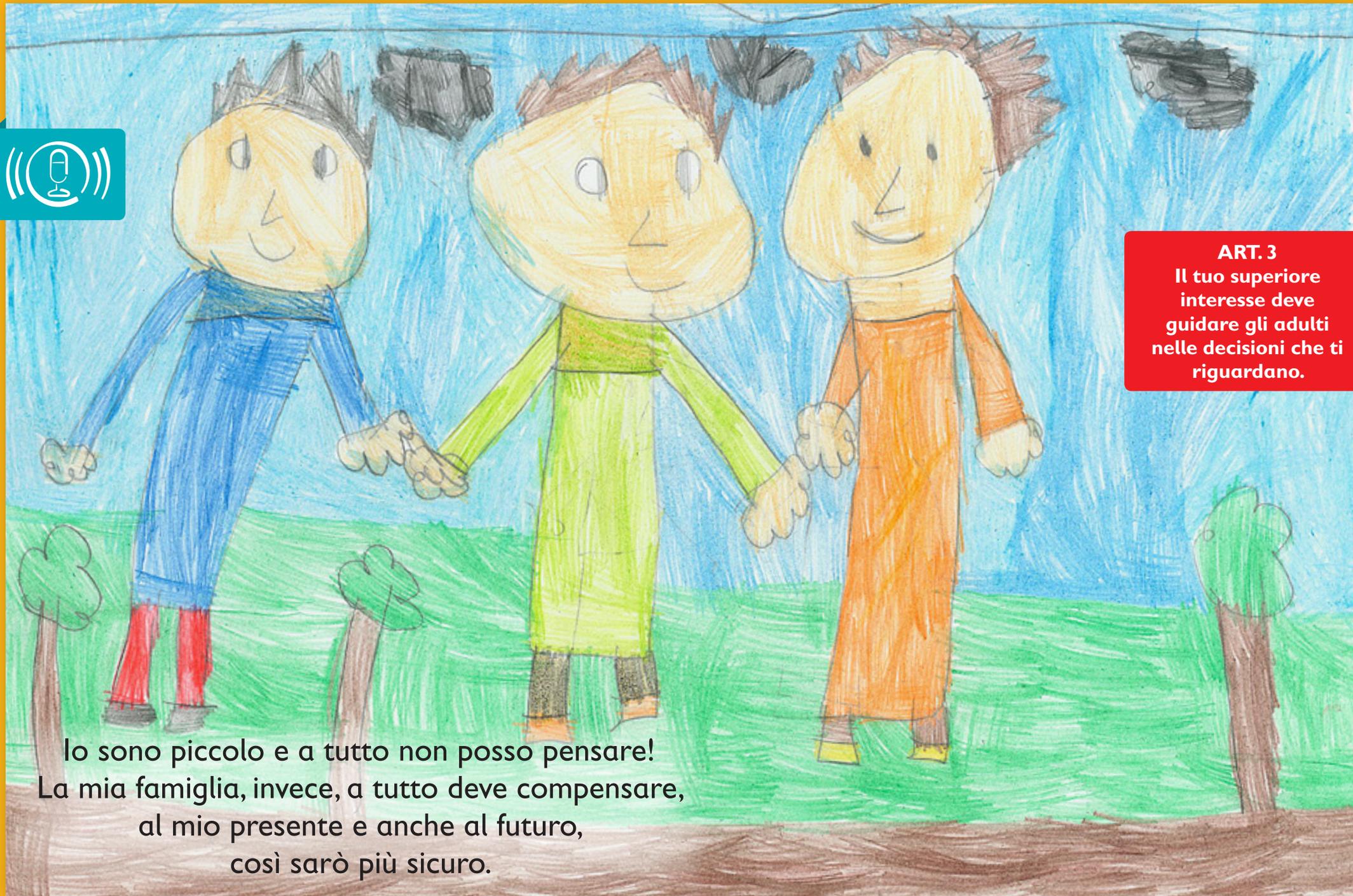


La discriminazione è peggio di un leone,
che si sveglia al mattino
e spaventa col suo vocione.

Anche se sei diverso
non devi essere trattato per altro verso.
Le varie mani unite in un unico girotondo
fanno girare meglio tutto il mondo.



ART. 2
Hai diritto a essere
protetto contro ogni
discriminazione.
Questo significa che
nessuno può trattarti
diversamente dagli
altri per il colore della
pelle, nazionalità,
sesso, religione, lingua
o perché sei disabile,
ricco o povero.



ART. 3
Il tuo superiore
interesse deve
guidare gli adulti
nelle decisioni che ti
riguardano.

Io sono piccolo e a tutto non posso pensare!
La mia famiglia, invece, a tutto deve compensare,
al mio presente e anche al futuro,
così sarò più sicuro.

ART. 4

Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola, ecc).



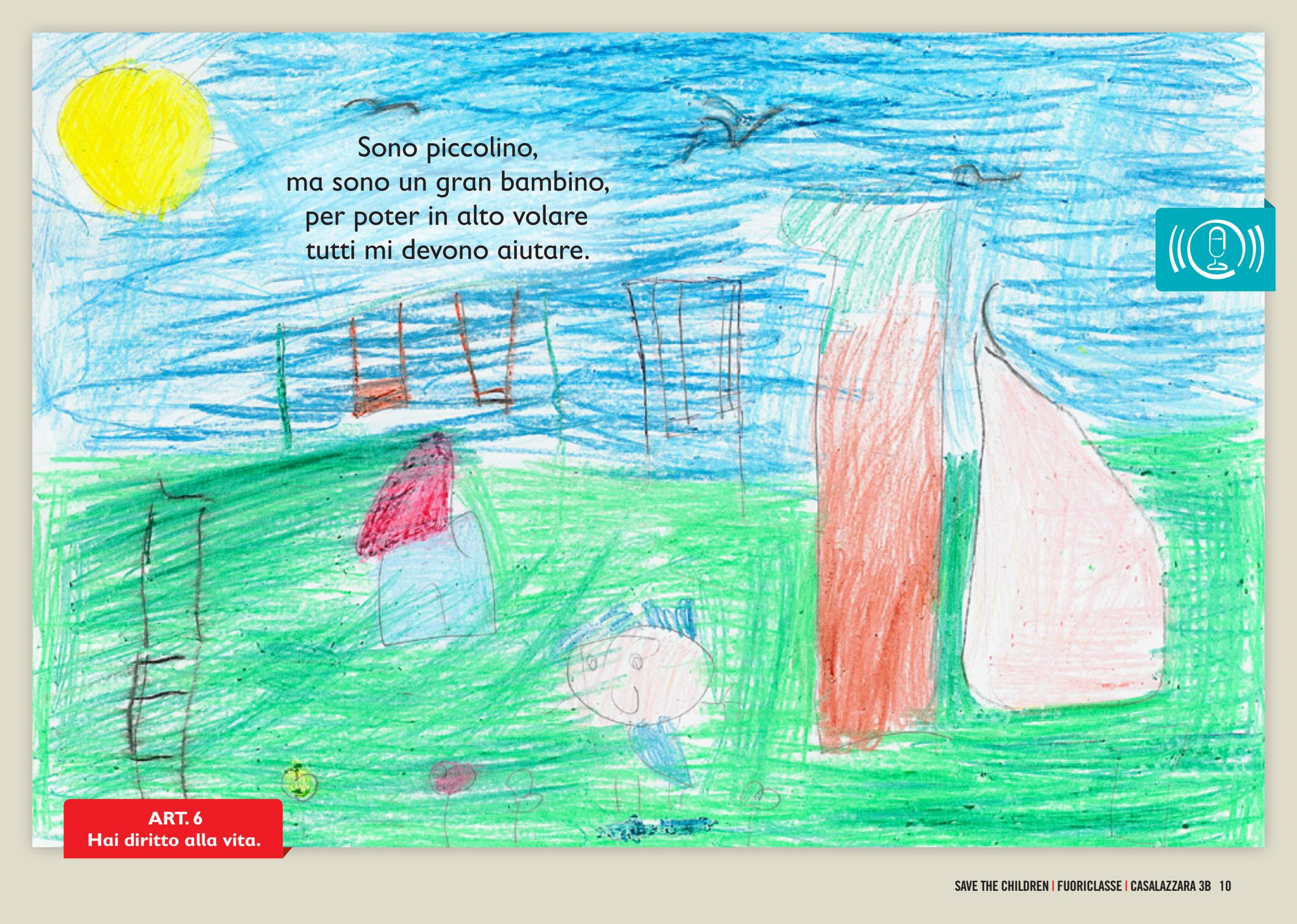
Per tutti i bambini, ogni Istituzione deve trovare la giusta soluzione; tutti i diritti devono essere tutelati, così i bambini si sentono rassicurati. Se tutte le Istituzioni saranno riunite, le certezze ai bambini verranno garantite.

ART. 5

Hai diritto a essere aiutato e consigliato dai tuoi genitori e dalla tua famiglia.



Ogni famiglia del proprio bambino deve prendersi cura, anche se birichino... se si fa male i genitori devono curarlo, e con un bacino possono calmarlo.

A child's drawing of a landscape. The sky is filled with horizontal blue scribbles. A large yellow sun is in the top left. Two birds are flying in the sky. The ground is green with vertical scribbles. There are several structures: a red-roofed house, a blue-roofed house, a cage-like structure, a tall red structure, and a pink structure. A child's face with blue hair is in the foreground.

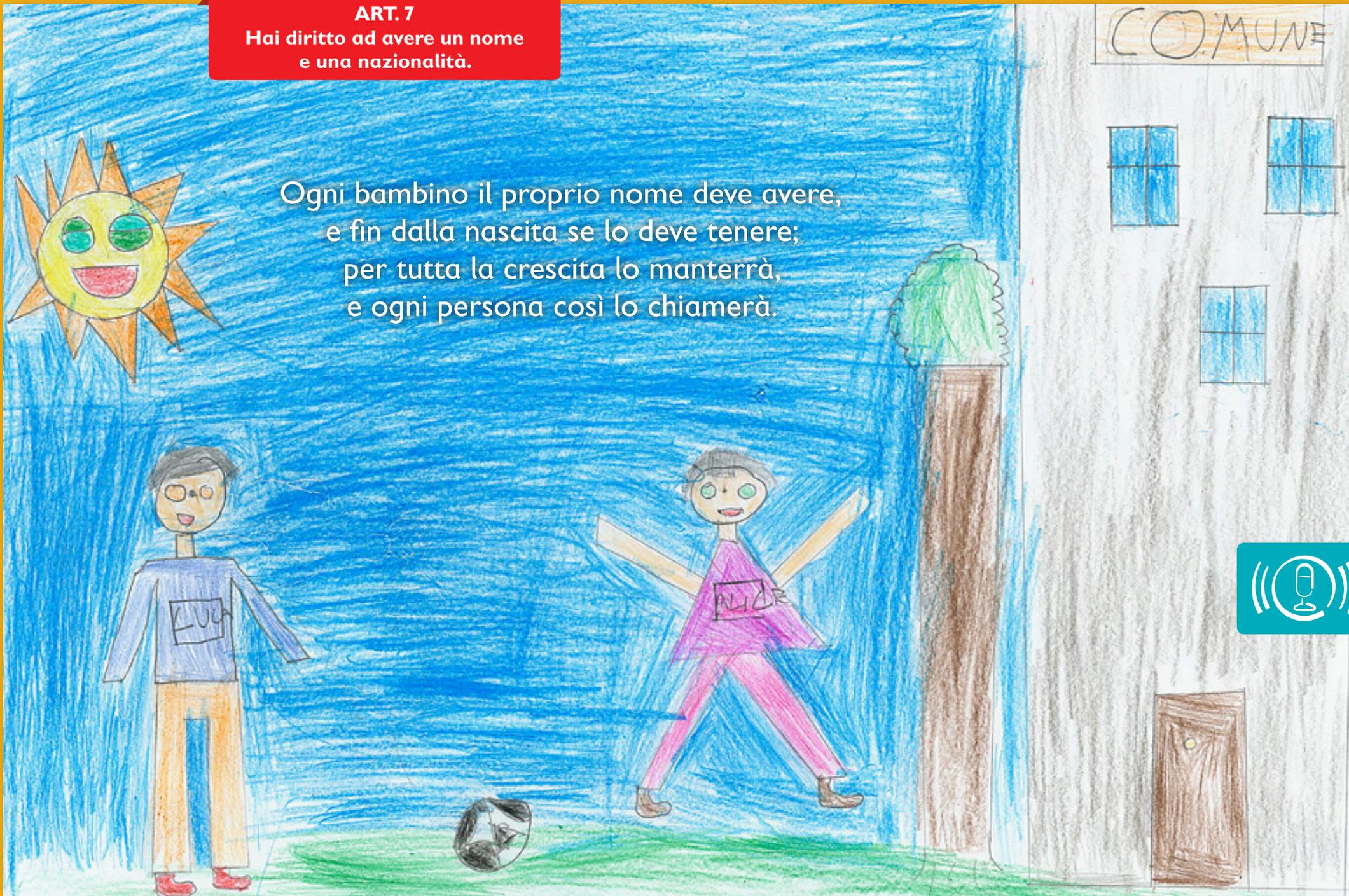
Sono piccolino,
ma sono un gran bambino,
per poter in alto volare
tutti mi devono aiutare.



ART. 6
Hai diritto alla vita.

ART. 7
Hai diritto ad avere un nome
e una nazionalità.

Ogni bambino il proprio nome deve avere,
e fin dalla nascita se lo deve tenere;
per tutta la crescita lo manterrà,
e ogni persona così lo chiamerà.





Se i genitori lontano sono
io ho il diritto di andar da loro,
con ogni mezzo posso viaggiare
così da loro posso arrivare.

ART. 10
Se vivi in un Paese
diverso da quello
dei tuoi genitori,
hai diritto al
ricongiungimento con
loro e a vivere nello
stesso luogo.

ART. 12

Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Dal gatto devo andare, se voglio parlare; ma esso non mi ascolta, allora ripeto ancora un'altra volta. sono sicura che un adulto arriverà e ascoltarmi vorrà.

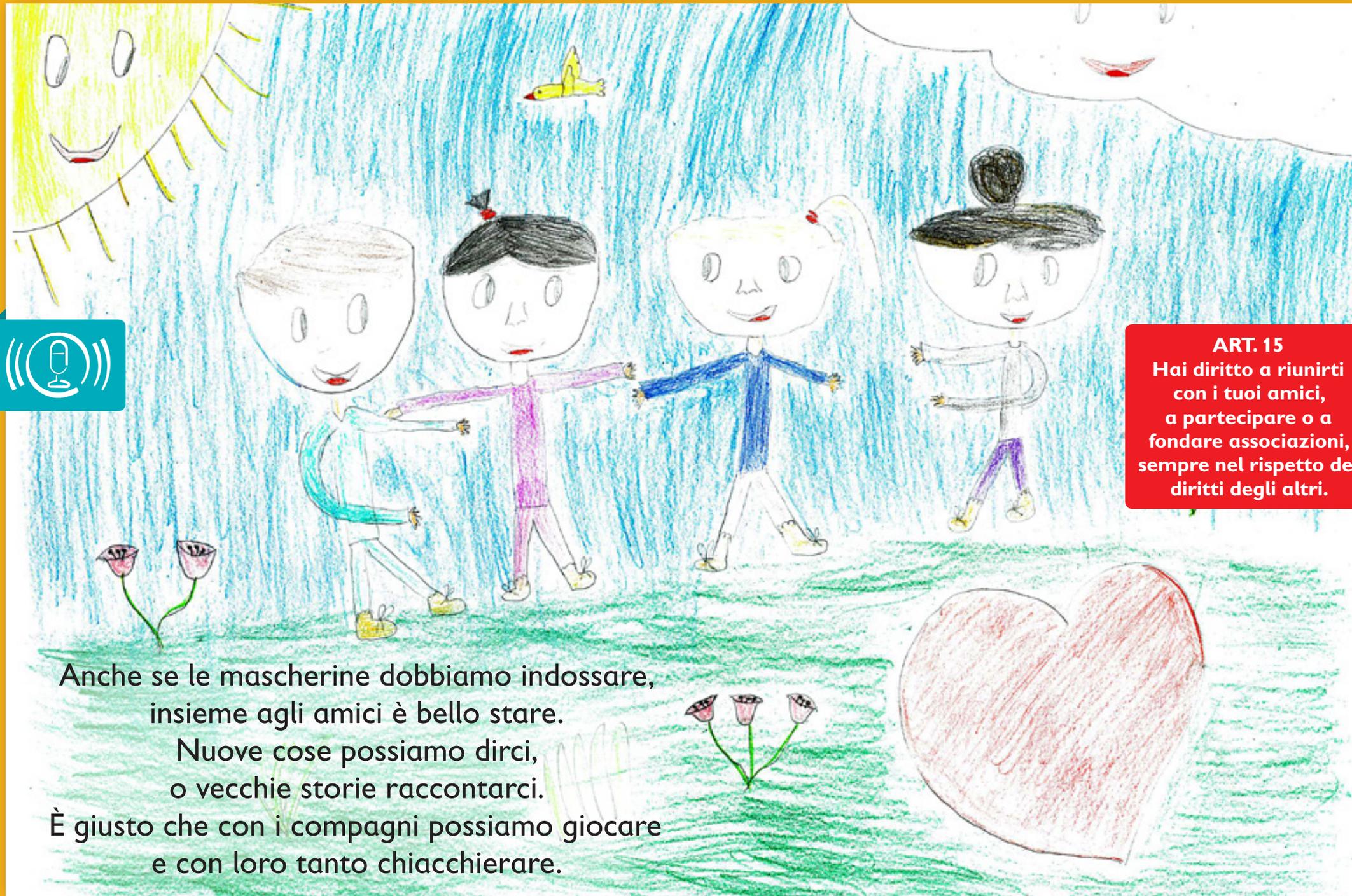


ART. 14
Hai diritto ad avere le tue idee e a professare la religione che preferisci sotto la guida dei tuoi genitori.



Ho il diritto di avere tutte le idee del mondo, così da stringerle in un girotondo e dentro il cerchio c'è un po' di religione per far conoscere meglio le persone. Ognuno segue la propria scelta e recita una preghiera diversa.





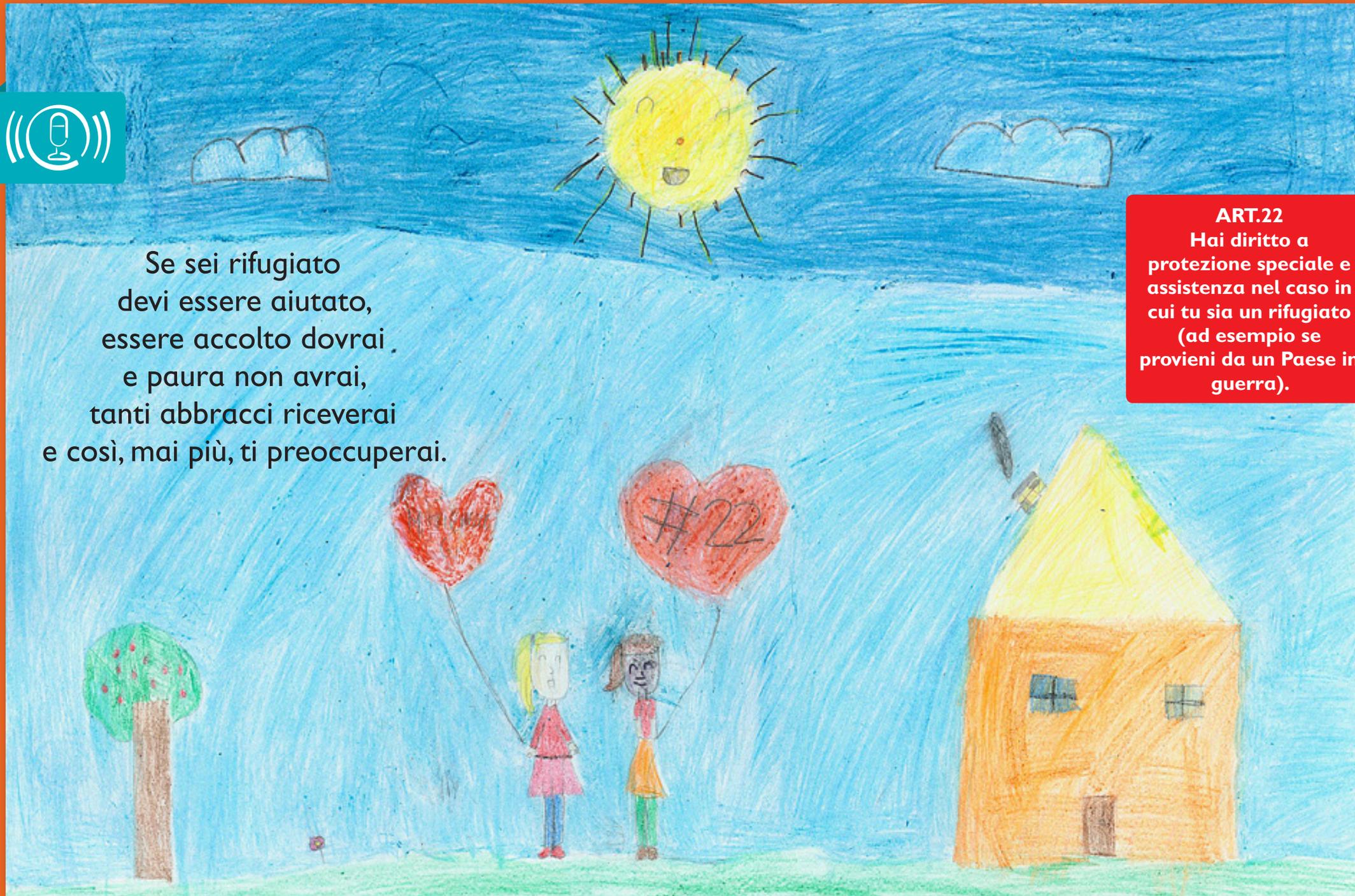
ART. 15
Hai diritto a riunirti
con i tuoi amici,
a partecipare o a
fondare associazioni,
sempre nel rispetto dei
diritti degli altri.

Anche se le mascherine dobbiamo indossare,
insieme agli amici è bello stare.
Nuove cose possiamo dirci,
o vecchie storie raccontarci.
È giusto che con i compagni possiamo giocare
e con loro tanto chiacchierare.



Se sei rifugiato
devi essere aiutato,
essere accolto dovrai,
e paura non avrai,
tanti abbracci riceverai
e così, mai più, ti preoccuperai.

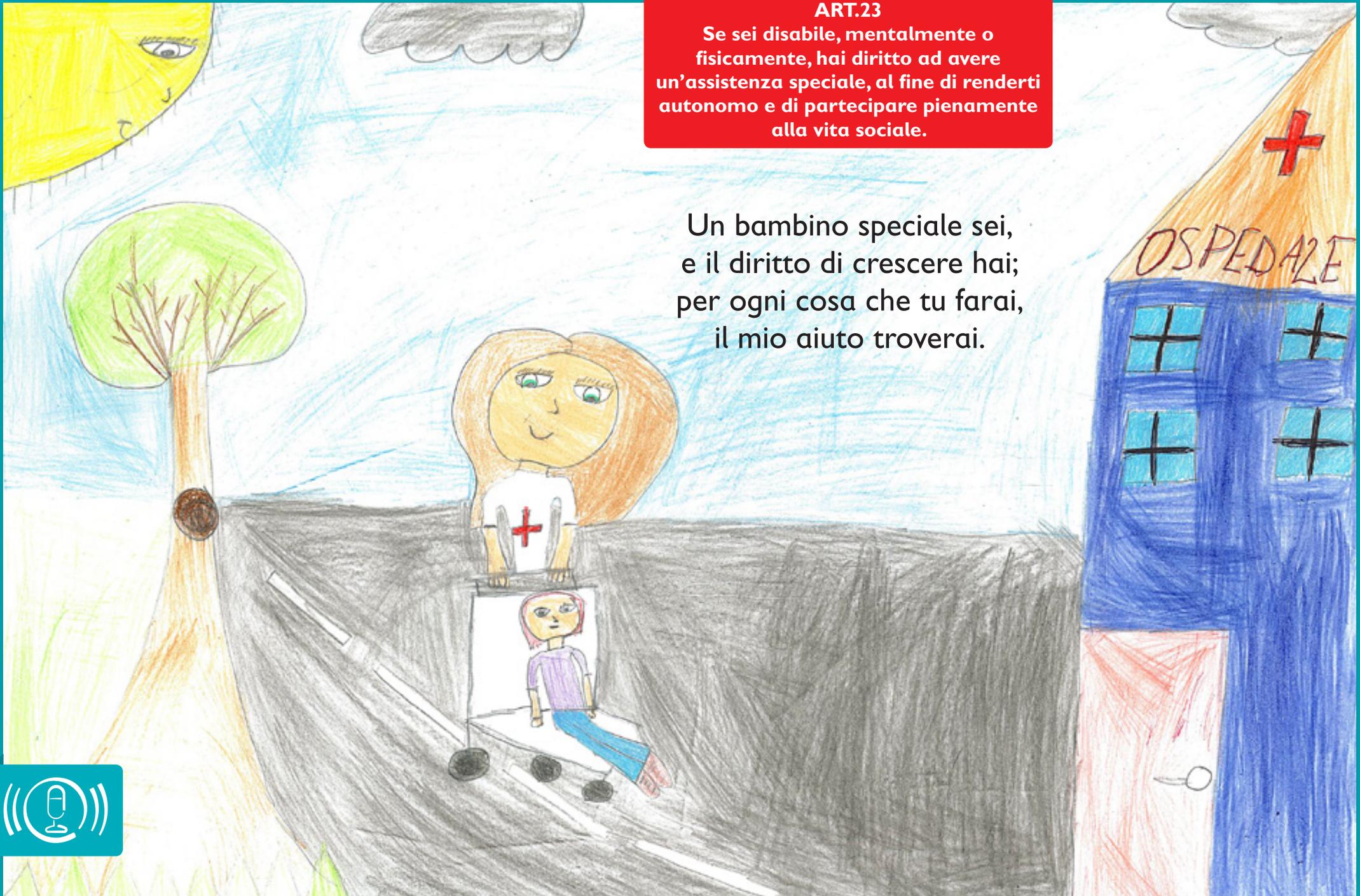
ART.22
Hai diritto a
protezione speciale e
assistenza nel caso in
cui tu sia un rifugiato
(ad esempio se
provieni da un Paese in
guerra).

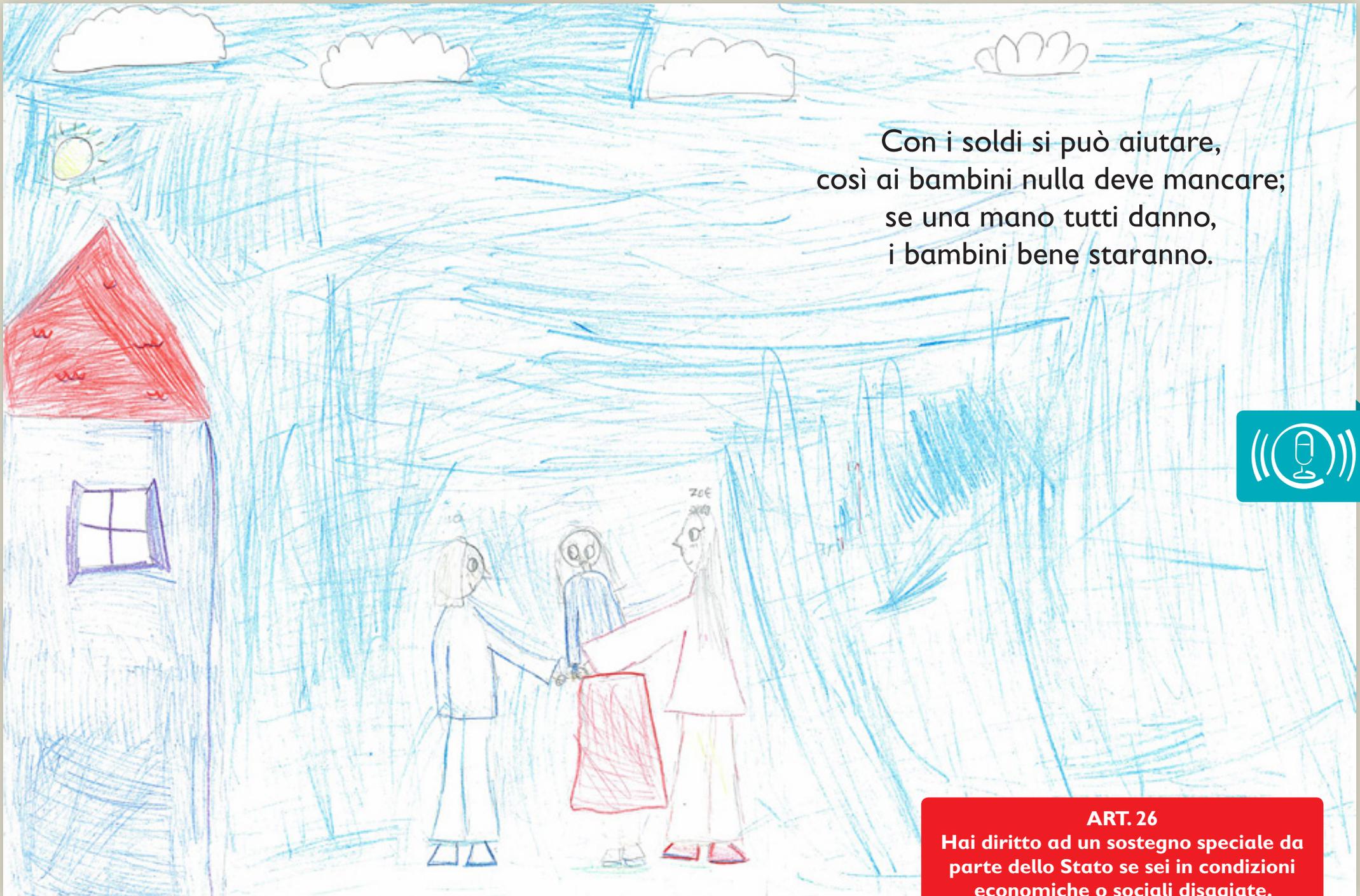


ART.23

Se sei disabile, mentalmente o fisicamente, hai diritto ad avere un'assistenza speciale, al fine di renderti autonomo e di partecipare pienamente alla vita sociale.

Un bambino speciale sei,
e il diritto di crescere hai;
per ogni cosa che tu farai,
il mio aiuto troverai.





Con i soldi si può aiutare,
così ai bambini nulla deve mancare;
se una mano tutti danno,
i bambini bene staranno.



ART. 26
Hai diritto ad un sostegno speciale da
parte dello Stato se sei in condizioni
economiche o sociali disagiate.



ART. 27

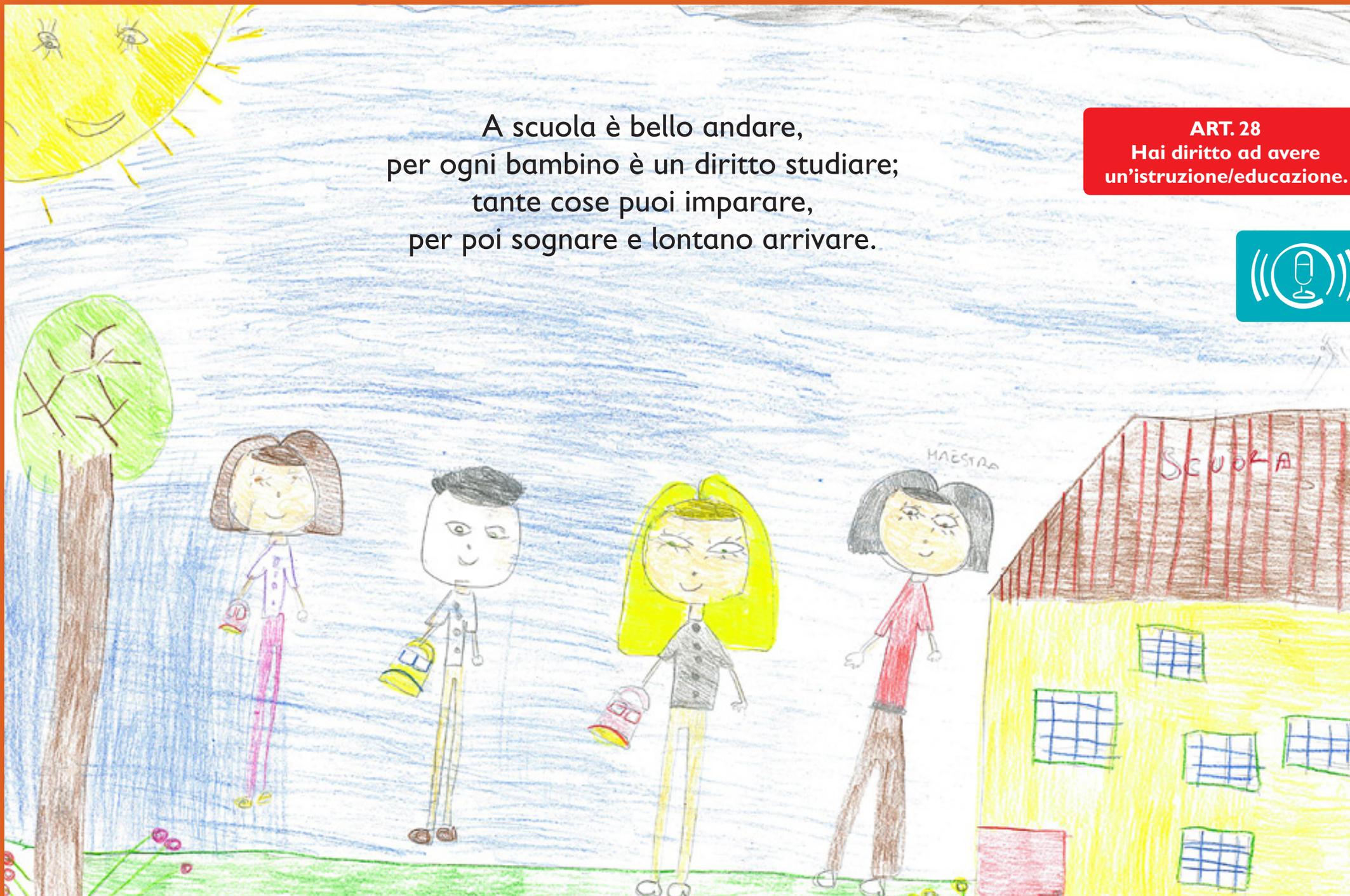
Hai diritto ad un livello di vita adeguato. Ciò significa che i tuoi genitori, o in mancanza lo Stato, dovranno garantirti cibo, vestiti e una casa in cui vivere.



Io ho del cibo, una casa e vestiti, ma ci sono bambini che non sono assistiti. lo stato a loro dare tutto dovrà, così giusta vita per loro sarà.

A scuola è bello andare,
per ogni bambino è un diritto studiare;
tante cose puoi imparare,
per poi sognare e lontano arrivare.

ART. 28
Hai diritto ad avere
un'istruzione/educazione.



ART. 30

Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua.

La mia religione avrò,
e ovunque andrò
le mie tradizioni per sempre seguirò
e anche se ho una religione diversa
seguirò sempre la stessa.



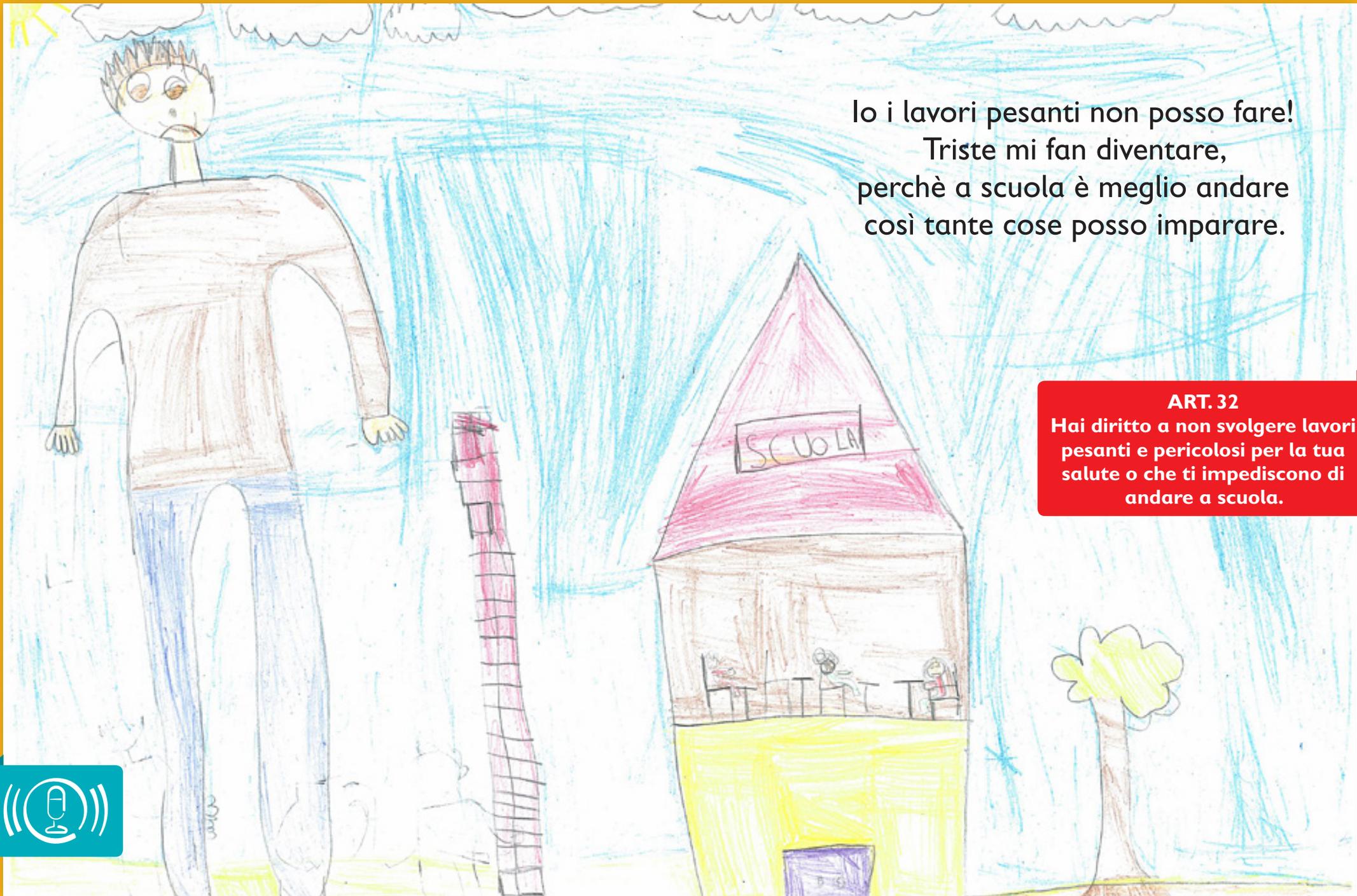
ART. 31

Hai diritto, al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio la musica, il teatro e lo sport).



Se sono stanco devo riposare,
e per un po' non lavorare.
ho il diritto al tempo libero,
per poter leggere un libro.

Se devo giocare
mi vorrei tanto caramellare.



Io i lavori pesanti non posso fare!
Triste mi fan diventare,
perchè a scuola è meglio andare
così tante cose posso imparare.

ART. 32

Hai diritto a non svolgere lavori pesanti e pericolosi per la tua salute o che ti impediscono di andare a scuola.





ART. 37

Hai diritto a non subire torture o punizioni crudeli. Se hai commesso un reato non puoi essere condannato alla pena di morte o alla detenzione a vita.



Quando i bambini ricevono punizioni, possono esserci delle ragioni. Le punizioni non devono essere crudeli, ma rendere i bambini fieri; per aver compreso lo sbaglio, e non commettere più un guaio.



Se gli articoli voglio imparare
devo prendere il libro e studiare.
gli adulti mi devono far capire
e solo così li posso dire.



ART. 42
Hai diritto ad essere informato
sui diritti previsti da questa
Convenzione. Gli Stati devono
far conoscere la Convenzione
a tutti gli adulti, i bambini, le
bambine, i ragazzi e le ragazze.

Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambino abbia un futuro. Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via.

Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni dei minori, garantire i loro diritti e ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



Save the Children

Save the Children Italia Onlus

Piazza di San Francesco di Paola, 9
00184 Roma

Tel: (+39) 06.480.700.1

Fax: (+39) 06.480.700.39

info.italia@savethechildren.org

savethechildren.it

Per l'implementazione del progetto sul territorio di Aprilia, Save the Children si avvale della preziosa collaborazione di PsyPlus Onlus

Psyplus+
psicologia e cooperazione

